

PROSPETTIVE

Newsletter quindicinale della Camera di Commercio italo-serba

Membro Assocamerestero riconosciuta ex lege 518/70

Apriamo questo numero con un editoriale di una delle più prestigiose firme del giornalismo italiano: Ennio Remondino.

Remondino è sicuramente un profondo conoscitore della realtà balcanica avendo diretto per anni la sede RAI di Belgrado. Attualmente dirige la sede RAI di Istanbul con giurisdizione anche sull'area balcanica.



Kosovo post indipendenza

Il Kosovo come le ciliegie: una indipendenza unilaterale tira l'altra. Più acuto il detto contadino della preveggenza di tante cancellerie occidentali. Lo avevano preavvertito in tanti e alcuni, Stati Uniti e Unione Europea in testa, avevano giocato alle tre scimmiette che non vedono, non sentono e non dicono cose sensate. "Caso unico e irripetibile", hanno sentenziato, senza averne l'autorità e la saggezza antica sull'eccezione che alla fine fa la regola. Ora è Putin a dire chiaramente al mondo di un "tentativo di creare un'organizzazione sostitutiva dell'Onu". Parla della Nato e stuzzica l'Unione europea. "E' poco probabile che l'umanità sia d'accordo con una tale architettura dei futuri rapporti internazionali. Io penso che il potenziale di conflitto andrà soltanto aggravandosi". Un bel pezzo d'umanità probabilmente non è affatto d'accordo ad affidare il ruolo arbitro dell'Onu all'alleanza militare della Nato, da cui l'Unione europea fotocopia la sua politica estera.

Stiamo alle ciliegie: Abkhazia, Ossezia del Sud già hanno chiesto il riconoscimento della loro indipendenza e poi, a seguire, pronti allo scatto, il Nagorno Karabakh e il Transnistria. E poi Adzharia e Nakhichevan. Tutti ad agitarsi, tutti a chiedere la loro indipendenza, a cominciare da pezzi decisivi dei Balcani. Prima o poi alcune di quelle ciliegie le raccoglieremo anche in Europa. Da costringerci a buttare via, ancora una volta, i nostri atlanti. Vuoi che sia colpa della politica egemonista americana e della non politica di Bruxelles, vuoi dell'intraprendenza della Russia di Putin, il dopo Kosovo albanese, anche senza i fuochi d'artificio temuti all'inizio, sta diffondendosi nelle relazioni internazionali come un'infezione inarrestabile. Virus senza vaccino in vista e senza medici all'altezza, viene da aggiungere.

Il primo paese ad esserne contagiato è stato ovviamente la Serbia. Crisi di governo aperta dal premier Vojislav Kostunica, dopo un'agonia che si trascinava da mesi. Sulla questione Kosovo le posizioni politiche di quello che fu il blocco democratico anti Milosevic sono inconciliabili e rendono evidenti altre maggioranze di fatto. Giovedì 6 marzo il parlamento impone al governo di vincolare ogni trattativa sul percorso verso l'integrazione europea al riconoscimento formale dell'integrità territoriale della Serbia. Più o meno come chiedere a Bruxelles di rimangiarsi gli affrettati e parziali riconoscimenti del Kosovo albanese. I conservatori di Kostunica votano assieme ai nazionalisti di Nikolic e a quello che resta dei socialisti del fu Milosevic. Il partito filo europeista del presidente Tadic finisce in minoranza. Nessun ribaltone comunque a Belgrado ma l'11 maggio, nuova conta elettorale. Auditel sul gradimento balcanico dello sceneggiato Europa.

In Kosovo intanto, lontano dai riflettori televisivi mondiali, inizia il percorso della indipendenza vigilata. All'andatura del gambero.

Continua...

Kosovo posle proglašenja nezavisnosti

Kosovo kao spojeni sudovi: jedna unilateralna nezavisnost vuče drugu. To je najbolja standardna definicija za silne zapadne zvaničnike. Mnogi su to predvideli, Sjedinjene Države i Evropska Unija na čelu, igrali su na kartu tri majmuna koji ne vide, ne čuju i ne govore o bitnim stvarima. "Jedinstven i neponoviv slučaj", objasnili su, a da nisu shvatali značenje antičke mudrosti po pitanju izuzetaka koji na kraju postaju pravilo. Tako sada Putin otvoreno govori svetu o "pokušajima da se stvori nova organizacija umesto OUN". Govori o NATO a gadja u Evropsku Uniju. "Malo je verovatno da se čovečanstvo slaže sa takvim sistemom budućih međunarodnih odnosa. Mislim da će mogućnosti izbijanja sukoba samo da se povećavaju". Verovatno veći deo sveta nije uopšte spreman da ulogu arbitra sa OUN prenese na vojni savez NATO, čiju spoljnu politiku kopira Evropska Unija.

Zadržimo se na spojenim sudovima: Abkhazija, Južna Osetija su zatražile da njihova nezavisnost bude priznata, a onda, zatim, spremni da priskoče, Nagorno Karabakh i Pridnestrovlje. A zatim Acharija i Nakiševan. Svi će da se pobune, svi da traže nezavisnost, počev od balkanskih završnih delova. Pre ili kasnije neki od tih spojenih sudova pojaviće se i u Evropi. I da nas nateraju da ponovo pobacamo naše atlase. Bilo krivicom hegemonističke američke politike i nepolitike iz Brisela, bilo zbog ruske i Putinove preduzumljivosti, postalbanski sindrom Kosova, čak i bez varnica kojih smo se u početku pribojavali, počinje da se širi u međunarodnim odnosima kao nezaustavljiva metastaza. Približava se virus bez vakcine na vidiku i bez lekara dostojnih zadatka.

Prva zemlja koja je njime bila zaražena je, očigledno, Srbija. Kriza vlade koju je otvorio predesnik Vojislav Kostunica posle agonije koja je trajala mesecima. Političke pozicije po pitanju Kosova u onome što se nekada nazivalo demokratskim antimiloševićevskom blokom su nepomirive i dolazi do nastajanja drugačijih faktičkih većina. U četvrtak 6 marta Skupština nalaže vladi da uslovi dalje pregovore oko pristupanja evropskoj zajednici prethodnim formalnim priznanjem teritorijalne celovitosti Srbije. U stvari, kao da se traži da se Brisel odrekne hitrih i delimičnih priznavanja albanskog Kosova. Koštuničini konzervativci glasaju zajedno sa Nikolićevim nacionalistima i onima što su preostali od socijalista pokojnog Miloševića. Partija evropski orijentisanog Tadića ostaje u manjini. U Beogradu ipak ne dolazi do preokreta, ali 11. maja, ponovno odmeravanje na izborima. Biće to odraz balkanskog gledanja na evropski scenario.

U međuvremenu na Kosovu, daleko od svetskih televizijskih reflektora, počinje nadzirana nezavisnost. Puževim korakom. Više unazad nego unapred, uz sukobe, za čudo, ne toliko između Srba i Albanaca na granci kod reke Ibar, u Mitrovici, već između OUN i Evropske Unije.

nastavlja se...

Sommario

Kosovo di Ennio Remondino	1
IL PUNTO: Roma e Belgrado	3
ALITALIA	3
NOTIZIE IN BREVE	3

Come iscriversi alla Camera

Pagamento della quota in euro sulla banca:

Société Generale Yugoslav Bank Belgrade, Serbia, Codice SWIFT: SOGYRSBG

Beneficiario: KOMORA ISC PRIVR. PU. BGD, KNEZA MIHAILA 47/1 11000 BEOGRAD, Serbia. IBAN: RS352752217818088320959

Banche Corrispondenti:

• SOCIÉTÉ GÉNÉRALE, FRANKFURT, SWIFT Address: SOGEDEF

• SOCIÉTÉ GÉNÉRALE PARIS, SWIFT Address: SOGEFRPP

• DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT, SWIFT Address: DEUTDEFF

Ad andare più indietro che avanti, a scontrarsi, sorpresa, non tanto serbi e albanesi sul fronte del fiume Ibar, a Mitrovica, quanto l'Onu e l'Unione europea. Che poi vuol dire esattamente quanto affermava prima Vladimir Putin. Alti funzionari del Palazzo di Vetro hanno chiesto a Xavier Solana di non importunare più il Segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon. La richiesta insistita, non evasa e non accoglibile è la benedizione Onu alla missione europea in Kosovo. "Eulex", non soltanto nasce con un nome che suona male, ma rischia di non nascere affatto. Non come l'avevano raccontata. Da New York avvertono che il periodo di transizione di 120 giorni previsto per il trasferimento dei poteri dalla missione Unmik alle autorità kosovare e alla missione civile Eulex "dovrà essere esteso". Nella sostanza l'Onu dubita che Eulex possa assumere il controllo della parte a maggioranza serba nel nord di Mitrovica e nelle enclavi dove la stessa missione Onu non ha alcun mandato per far applicare il piano Ahtisaari, sposato da Usa e Ue, ma sempre e soltanto una proposta buona per la parte albanese e respinta da quella serba. Insomma, fa dire Ban Ki-Moon a Solana e soci euroatlantici, non forzate troppo le regole altrimenti la Russia si arrabbia. Come? "Mosca ha già fatto sapere -ammoniscono dal Palazzo di Vetro- che durante la sua presidenza del Consiglio di sicurezza inserirà all'ordine del giorno in ogni occasione ritenuta appropriata la questione del Kosovo". Siamo alla prevedibile diarchia tra Nazioni unite e Europa unita, nel dubbio su quale dei due farraginosi organismi sia meno unito dell'altro. Assieme al più preoccupante quesito su quale "comando" riconosca realmente il contingente militare Nato legalizzato in Kosovo dall'Onu. Unmik si trova nella situazione paradossale di essere la sola presenza internazionale accettata nella parte serba senza avere strumenti per fare realmente da arbitro. Del resto, aggiungono gli stessi funzionari da New York, "L'Onu non può costringere i giudici serbo-kosovari a rientrare nei tribunali, come non può forzare i poliziotti serbi nelle enclavi a rispettare l'autorità di Pristina". L'ovvietà sotto gli occhi di tutti colta a Bruxelles soltanto grazie al timbro UN. Nelle intenzioni Statunitensi e dell'Ue, l'Unmik sarebbe dovuta uscire di scena gradualmente lasciando Eulex e l'Ufficio civile internazionale (Ico) a sorvegliare l'indipendenza del Kosovo, ma all'Onu c'è anche la Russia che farà certamente pesare l'assenza di qualsiasi accordo formale sullo smantellamento della missione decisa con la 1244. Nazioni unite più che mai disunite rispetto ad un'Europa sparpagliata. Per non parlare della questione soldi dell'Onu che, per promessa americana e UE, dovevano passare alla gestione diretta delle autorità kosovare. Su quale base legale? chiedono dal Palazzo di Vetro. Un'improbabile nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza con l'avallo di Russia e Cina?

L'altro inciampo dell'Europa atlantica di Solana riguarda la questione dei riconoscimenti internazionali del Kosovo. Almeno la metà di quelli che hanno un seggio all'Onu, avevano promesso Stati Uniti e UE. Citazione testuale di una recente agenzia di stampa che affronta la questione: "All'Onu era stato fatto credere da Washington e Bruxelles che sarebbero stati fatti sforzi enormi" prima dell'indipendenza di Pristina "per assicurare che questo avvenisse, ma non è successo". Molte capitali dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia, interpellate dai funzionari del Palazzo di Vetro, hanno riferito di non essere mai stati contattati da nessuno.

In questa messa in onda balcanica di "dilettanti allo sbaraglio", non deve neppure stupire che Eulex si muova poco e a stento, segnata alla sua nascita da un'accurata lottizzazione nazionale negli incarichi che non coincide mai con una garanzia nei valori. Già narrano di "europei" che nel selezionare la loro squadra, neppure ascoltano i loro connazionali Unmik, in Kosovo da anni. Sto parlando di italiani. Nell'attesa di costituzione, codice civile e penale, amministrazione locale ed economia, consola l'impegno dei nuovi vertici kosovari verso lo sport. Progetto del neo CT di calcio Edmond Rugova: convocare nella nazionale kosovara, assieme al portiere del Palermo Samir Ujkani e al laziale Valon Behrami, anche Nikola Lazevic, serbo di Mitrovica che gioca nel Torino. Se il Donadoni kosovaro ce la fa, potremo finalmente mandare al diavolo Unmik ed Eulex, Ban Ki-Moon e Solana, assieme ed utilmente occuparci d'altro.

Što potvrđuje ono što je govorio pre toga Vladimir Putin.

Visoki predstavnici Staklene Palate tražili su od Ksavijera Solane da ne ometa više rad Generalnog Sekretara OUN Ban Ki Muna. Inisistira se, neprihvatljivo, na blagoslovu OUN evropskoj misiji na Kosovu. "Eulex" ne samo da nastaje sa imenom koje loše zvuči nego izgleda da uopšte i ne nastaje. Ne onako kako su nam govorili.

Iz Njujorka obaveštavaju da prelazni period od 120 dana predviđenih za prenos ovlašćenja sa Unmika na kosovske institucije i na civilnu misiju Euleks "mora da bude produžen". U stvari, OUN sumnja da Eulex može da preuzme kontrolu u kraju sa srpskom većinom sevreno od Mitrovice kao i u enklavama, gde ni sama misija OUN nema nikakav mandat da primeni Ahtisarijev plan, prihvaćen od SAD i EU, već jedino da da predlog koji prihvataju Albanci a odbijaju Srbi. U stvari, Ban Ki Mun poručuje Solani i evroatlantskim kompanjonima, silujete previše pravila i Rusija će da se naljuti. Kako? "Moskva je već saopštila – napominju u Staklenoj Palati – da će tokom njenog predsedavanja Svetom Bezbednosti u svakoj odgovarajućoj prilici u dnevni red uvrštavati pitanje Kosova".

Nalazimo se pred mogućim dvojstvom između Ujedinjenih Nacija i Evropske Unije, u dilemi koja je od ove dve nejasne organizacije manje jedinstvena od druge. Uz najviše zabrinjavajuće pitanje koj se "komandi" realno podvrgava vojni NATO kontigent koji je legalno poslala OUN. Unmik se nalazi u paradoksalnoj situaciji da predstavlja jedino strano prisustvo koje prihvata i srpska strana a da faktički ne raspolaže arbitralnim instrumentima. Uostalom, dodaju ti isti zvaničnici iz Njujorka, "OUN ne može da natera srpske sudije sa Kosova da se vrate u sudove, kao što ne može da prisili srpske policajce u enklavama da poštuju vlast u Prištini". Očigledna činjenica pred očima svih primljena u Briselu jedino zahvaljujući pečatu OUN.

Po planovima Amerike i EU, Unmik bi trebalo postepeno da ode sa scene prepuštajući Eulexu i Međunarodnoj Civilnoj Kancelariji (Ico) kontrolu nezavisnosti Kosova, ali u OUN se nalazi i Rusija koja će bez sumnje da insistira na nepostojanju bilokakvog zvaničnog dogovora oko ukidanja misije koja je utvrđena rezolucijom 1244. Ujedinjene Nacije su više nego ikada razjedinjene u odnosu na razbacanu Evropu. A da se i ne govori o problemu finansijskih sredstava OUN koja, prema američkom i evropskom obećanju, treba da predju u direktnu nadležnost kosovskih vlasti. A po kom pravnom osnovu? Pitaju u Staklenoj Palati. Neke, malo verovatne, nove rezolucije Saveta Bezbednosti koju bi prihvatile i Rusija i Kina?

Drugi kamen spocinjanja za Solaninu Atlantsku Evropu vezan je za pitanja međunarodnog priznanja Kosova. Bar polovine zemlja članica OUN, obećale su SAD i EU. Doslovni citat jedne skorašnje pres agencije koja se bavi ovim pitanjem: "U OUN su Vašington i Brisel uveravali da će da ulože "izuzetne napore" pre proglašenja nezavisnosti "da bi obezbedili da se to realizuje, ali nije se tako desilo". Mnge prestonice Latinske Amerike, Afrike i Azije, koje su kontaktirali funkcioneri iz Staklene Palate, izjavile su da ih niko nije kontaktirao.

U tom balkanskom "diletanskom srljanju" ne čudi što se Eulex kreće sporo i sa mukom, obeležen još od nastanka pažljivom nacionalnom podelom u zaduženjima koja nema nikakve veze sa stvarnim vrednostima. "Evropljani" već govore da u formiranju svoje ekipe ne slušaju čak ni svoje zemljake iz Unmika, koji su godinama na Kosovu. O Italijanima govorim. U iščekivanju ustava, krivičnog i ostalih zakona, lokalne administracije i privrede teži okretanje novog kosovskog vrha ka sportu. Plan novog fudbalskog selektora Edmonda Rugove: da se pozove u kosovsku reprezentaciju, uz golmana Palerma Samira Uljkanija i Valoni Behramija iz Lacija, i Nikola Lazević, Srbin iz Mitrovice koji igra za Torino. Ako kosovski Donadoni u tome uspe, moćićemo najzad da pošaljemo dodjavola i Unmik i Eulex, Ban Ki Muna i Solanu, i da se svi zajedno bavimo drugim korisnijim stvarima.

Preveo prof. Dragan Veljković



U ITALIJI

Sa predstavljajanjem liste kandidata 10.marta završila se preliminarina faza predstojećih izbora 13. i 14. aprila.

I ovoga puta nisu izostale polemike između raznih partija zbog kandidatura, a posebno zbog ubacivanja na listu stranke „Popolo della libertà“ (Berluskoni) u Senat, preduzetnika Đuzepea Čarapika, ličnosti oko koje se poprilično diskutovalo zbog njegovih neresenih pitanja sa pravdom, a pre svega jer se smatra da je nepopustljivi fašista.

Glamurozna je takođe i odluka Klementea Mastella koji je, budući da nije uspeo da se dogovori sa drugim partijama, rešio da ne učestvuje u izbornom nadmetanju jer svakako i ne bi prešao cenzus od 4% za ulazak u Parlament i 8% za ulazak u Senat.

Statistika u ovom trenutku daje prednost Berluskonijevoj stranci od 7-8 bodova u odnosu na Veltronijevu stranku za koju se doduše kaže da bi sigurno mogla da sustigne protivnika.

PLAST 09

Od 24. do 28. marta 2009.god. u halama sajma u Milanu, pod pokroviteljstvom „ASSOCOMAPLAST“-a i Evropskog odbora EUROMAP održaće se PLAST'09, internacionalni salon materijala od plastike i gume.

PLAST je najveća izložba u Evropi posvećena mašinama, opremi, kalupima, primarnim materijama i finalnim industrijskim proizvodima od plastike i od gume.

PLAST'09 biće proprćen i internacionalnim izložbama IPACK-IMA 2009, GRAFITALIA i CONVERFLEX 2009, posvećen sektoru ambalaže, grafike i convertinga.

Dodatne informacije o izložbi dostupne su na sajtu: www.plast09.org

ALITALIA

La riprogrammazione ALITALIA prevista con l'introduzione dell'orario estivo (29 marzo) creerà problemi ai passeggeri da e per Milano.

Dal 29 marzo l'ALITALIA sopprimerà due dei tre voli da e per Milano attualmente in esercizio e nello specifico quello del mattino e quello serale.

Per contro saranno potenziati i collegamenti con Roma Fiumicino.

La JAT, infatti, opererà un volo al giorno al mattino cui andrà ad aggiungersi un volo ALITALIA giornaliero nel primo pomeriggio.

NOTIZIE IN BREVE:

- Dall'8 marzo le tariffe elettriche aumenteranno del 7,6% per i consumi industriali e del 3,6% per quelli domestici con aumenti progressivi in base ai consumi. L'ultimo aumento del 15% risale al 15% maggio 2007.
- La SrbjaGas ha richiesto al governo un aumento del 20% sulle tariffe attuali di RSD 22,4 m3 (€ 0,27). La richiesta si giustifica a seguito degli aumenti del 30% applicati dalla russa Gasprom sulle forniture di gas.
- Nel 1° bimestre 2008 i prezzi al consumo sono aumentati dell'1,6% ed il costo della vita dell'1,4%.
- Nel prossimo mese di maggio sono attesi almeno 11.000 turisti per assistere all'"Eurovision Song Contest 2008". Il ricettivo attuale di Belgrado è di circa 10.000 posti letto.
- Dall'8 marzo i prezzi dei carburanti hanno registrato nuovi aumenti, riportati nella tabella a fianco.



DELTA GENERALI
Dobrovoljni Penzijski Fond

IL PUNTO:

IN SERBIA

Anche in Serbia siamo alle prese con una crisi politica alquanto complessa.

Dopo l'annuncio di dimissioni date l'8 marzo dal Primo Ministro Koštunica, giovedì 13 marzo il Presidente della Repubblica Tadić ha firmato il decreto di scioglimento del parlamento ed ha indetto elezioni politiche anticipate per l'11 maggio in concomitanza con le già previste elezioni municipali e provinciali.

La coalizione governativa (DS+DSS+NS+G17), formata dopo mesi di dispute nel maggio 2007, più per le pressioni delle cancellerie occidentali che per affinità politica, è implorsa dopo appena 8 mesi.

A fare da detonatore è stata la secessione del Kosovo autoproclamata il 17 febbraio, questione per la quale la coalizione governativa si è spaccata in due: da una parte il DSS di Koštunica e la NS di Ilić e dall'altra il DS di Tadić ed il G17 di Dinkić.

I primi sostengono la tesi di subordinare la firma dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASA) con l'UE all'impegno dell'UE di riconoscere il Kosovo parte integrante della Serbia; tesi appoggiata anche dai due maggiori partiti di opposizione (Radicali e Socialisti).

I secondi vorrebbero arrivare comunque e quanto prima alla firma dell'ASA.

In definitiva in Parlamento si è coagulata una maggioranza diversa da quella che aveva votato la fiducia di governo. Speriamo, pertanto, che il ricorso alle urne serva a definire, una volta per tutte, l'area di collocamento naturale dei singoli partiti. Saranno 2 mesi di campagna elettorale dura e dall'esito più che mai incerto.

Quale che sarà l'esito della competizione, tutti i leaders politici comunque assicurano che gli investimenti stranieri non corrono rischi di sorta: si tratta di una scelta di campo, ma indietro non si torna.

ALITALIA

Reorganizzazione "Alitalie" koja je predviđena uvođenjem letnjeg režima letova (29.mart) stvorice velike probleme putnicima koji putuju ka ili iz Milana.

Od 29. marta "Alitalija" će ukinuti dva od tri leta iz i ka Milanu koji trenutno postoje a posebno jutarnji i večernji let.

Nasuprot tome, potenciraće se na vezi sa aerodromom "Roma Fiumicino".

"JAT" će zapravo imati jedan let dnevno i to ujutru, uz koji će postojati i let "Alitalije", jednom dnevno u ranim popodnevrim casovima.

Tipo	RSD/Lt	Aumento
Benzina verde	99,85	+2,23 RSD
Diesel D-2	85,09	+2,45 RSD
Euro Diesel	92,84	+2,60 RSD

Campagna sottoscrizioni quote sociali 2008

La campagna per la sottoscrizione delle quote sociali 2008 è stata già avviata. Oltre ai servizi tradizionali che la Camera mette a disposizione dei propri soci, per il 2008 è stato perfezionato e migliorato il servizio della "Membership Card".

La Carta associativa, distribuita ad oltre 23.000 associati delle Camere di Commercio italiane all'estero, contribuisce sicuramente a sviluppare nell'associato un senso di appartenenza alla business community italiana nel mondo e rappresenta, al tempo stesso, sia lo strumento identificativo del socio all'interno del sistema camerale che uno strumento di accesso al network camerale.

I detentori della Carta associativa mediante il codice personale possono, pertanto, fruire attraverso un percorso guidato, disponibile anche in inglese (www.assocamerestero.it/members) di una ampia gamma di servizi informativi quali schede Paese, attività delle Camere, elenco imprese associate, l'elenco degli esercizi convenzionati con i relativi sconti, etc.

Il nostro Segretariato sta provvedendo al più presto all'invio delle Card ai nuovi Soci e dei bollini di convalida 2008 a tutti i soci.

Kampanja plaćanja članarine za 2008.god.

Sa približavanjem nove godine kreće i kampanja plaćanja članarina za 2008. godinu.

Pored tradicionalnih usluga koje Komora stavlja na raspolaganje svojim članovima, u 2008. god. doći će i do poboljšanja usluga koje nudi Membership kartica.

Članska karta koja se prosledjuje članicama Italijanskih Privrednih Komora u inostranstvu (više od 23.000 članova), umnogome doprinosi osećaj pripadnosti svetskoj italijanskoj business community i u isto vreme predstavlja kako identifikacioni broj člana u celom komornom sistemu, tako i sredstvo za pristup na network Komore.

Vlasnici članske karte mogu dakle pomoću ličnog koda, prateći uputstva koja su raspoloživa i na engleskom, koristiti širok spektar usluga i informacija kao što su karte zemalja, aktivnosti Komora, spisak učlanjenih firmi, spisak konvencioniranih usluga sa određenim popustima, itd.

Naš Sekretarijat se stara o slanju Membership kartica novim članovima, kao i markica za novu 2008. god. svim ostalim članovima.

Camera di Commercio Italo-Serba

Kneza Mihajla 47/I

11000 Belgrado

Tel.: +381 11 32 87 725

+381 11 33 48 703

Fax: +381 11 33 48 702

mail: ital-yu@eunet.yu

Web: www.camera-italo-serba.co.yu

Skype: Komora italijansko srpskih privrednika

L'utilizzo di tutte le informazioni contenute nella Newsletter è consentito in maniera libera per tutti gli aderenti ad Assocamerestero.

Numero chiuso alle ore 16 del 17 marzo 2008.

La Camera mette a disposizione dei propri soci servizi diversificati in grado di soddisfare tutte le esigenze di carattere economico, finanziario, fiscale, logistico.

Servizi gratuiti:

- Servizi di incoming;
- Business-centre attrezzato in pieno centro di Belgrado con sala riunioni;
- Servizi in sede di traduzione e interpretariato;
- Informazioni di base e di primo orientamento;
- Indirizzario di aziende in settori d'interesse;
- Informazioni sulle normative doganali, fiscali ed in materia di lavoro;
- Segnalazioni sulle opportunità di collaborazione industriale e commerciale;
- Organizzazione di incontri con operatori o istituzioni;
- Rassegna stampa settimanale;
- Sito Internet con link interattivi.

Servizi a pagamento con tariffe convenzionate:

- Trasporti con taxi o limousine con autista;
- Hotel e ristoranti;
- Servizi di traduzioni giurate e di interpretariato fuori sede;
- Studi e ricerche di mercato;
- Campagne pubblicitarie;
- Assistenza legale e fiscale;
- Servizi di domiciliazione e segretariato permanente;
- Tenuta contabilità e controllo di gestione;
- Assistenza nelle procedure di privatizzazione;
- Locazione di depositi in zona franca e non;
- Progettazione, costruzione, ristrutturazione di immobili industriali e civili;
- Assistenza in materie di leasing e finanziamenti agevolati;
- Assistenza medica.